

COPIA WEB
Deliberazione N. 64
In data 29.11.2014
Prot. N. 17586

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

RISPOSTA AD INTERROGAZIONE N. 5 A FIRMA DEL CONSIGLIERE COMUNALE MARCHIORI FRANCO, IN MERITO AL "PUNTO DI ASCOLTO" PRESSO VILLA ALDINA.

L'anno **duemilaquattordici** addì **VENTINOVE** del mese di **NOVEMBRE** presso la sede municipale.

Convocato dal Vice Sindaco mediante lettera d'invito del **24/11/2014, prot. n°16221**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale **ZANON Dott. Giuseppe**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. CAMPAGNOLO Giorgio	*	
3. GANASSIN Paola	*	
4. GOBBO Loris		*
5. GUARISE Adriano	*	
6. MARCHIORI Franco	*	
7. MARCON Ezio	*	
8. MARINELLO Ugo	*	
9. MARTINI Morena	*	
10. TREVISAN Gilberto		*
11. ZONTA MARCO	*	

Presenti N. 9 Assenti N. 2

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

OGGETTO: RISPOSTA AD INTERROGAZIONE N. 5 A FIRMA DEL CONSIGLIERE COMUNALE MARCHIORI FRANCO, IN MERITO AL “PUNTO DI ASCOLTO” PRESSO VILLA ALDINA.

SINDACO: Punto 9 all'ordine del giorno risposta all'interrogazione N. 5 in merito “al punto di ascolto” presso Villa Aldina. Consigliere Marchiori illustri l'interrogazione.

MARCHIORI: Vedo che è molto ligia al regolamento solo nelle parti che interessano a lei! Bene. (legge il testo dell'interrogazione allegato sub A)

SINDACO: Assessore Zonta se vuole rispondere, poi mi tengo la replica finale, grazie.

ASS. ZONTA: allora, in merito alle sue interrogazioni, di fatto non vi è alcun atto amministrativo che autorizzi l'erogazione del servizio denominato “punto di ascolto”, in quanto non è un servizio di questa Amministrazione, ma un servizio offerto dall'Associazione AVAS, che ha in utilizzo gratuito, come si diceva prima, da parecchi anni la struttura di Villa Aldina, e questo servizio si svolge all'interno di uno degli uffici di Villa Aldina. Quindi di fatto essendo un'attività dell'Associazione AVAS ha il patrocinio del Comune, come tutte le attività dell'Associazione AVAS in quanto appunto l'associazione ha in essere con il nostro Comune un accordo, una convenzione. Però di fatto l'Assessore competente, che teoricamente dovrebbe essere l'Assessore ai Servizi Sociali, non vigila, di fatto non monitora, questa attività in quanto non è un'attività di sua competenza. Noi verifichiamo a fine anno la relazione che ci viene portata dall'AVAS, dove, all'interno della quale, c'è anche tutta una puntuale osservazione, un puntuale resoconto anche di questo punto d'ascolto. Però lì noi ci dobbiamo fermare.

Per quanto riguarda il discorso tariffario ci stiamo informando, dalle notizie che sono riuscito a raccogliere fino ad adesso, mi è stato confermato sia dalla dottoressa Bonato, che da l'ex Assessore Franco Rossi, che di fatto è il Presidente dell'Associazione AVAS, mi confermava che il primo incontro è gratuito, fatto salvo il pagamento della tessera dell'Associazione, e poi per gli incontri successivi si concorda con l'utente se proseguire con gli incontri, mi viene detto a prezzi agevolati, però non so se quegli incontri si svolgono nella struttura di villa Aldina o in altre strutture non del Comune di Rossano Veneto, oppure l'utente può anche decidere di chiudere lì la propria esperienza.

Per quanto riguarda gli altri punti. Di fatto l'Amministrazione Comunale non concede alla Dott.ssa Bonato nessuno spazio, per cui non andiamo in deroga a nessun articolo. Essendo una struttura che diamo in convenzione ad altra Associazione.

Circa l'ultimo punto che la dott.ssa Bonato stia esercitando la libera professione utilizzando in via esclusiva e a propria discrezione da 5 anni l'ufficio, questo, mi dispiace dirlo, non corrisponde al vero, in quanto in questi anni l'ufficio, oltre che da Sta.Na.Psy., è stato utilizzato, ha visto al proprio interno anche l'attività di altre associazioni, cito Culture Amiche, che lì ha tenuto per anni i corsi di italiano per stranieri, per un periodo c'è stata anche un'associazione, purtroppo defunta, Associazione TraLeNote di cui ero, tra l'altro presidente, e siamo stati lì ospiti per parecchi anni, e altre associazioni, sicuramente anche la Sta.Na.Psy. Quindi circa l'utilizzo esclusivo mi sento di escluderlo perché di fatto non corrisponde al vero

SINDACO: la replica, Consigliere Marchiori.

MARCHIORI: Sì, non sono assolutamente soddisfatto dalla risposta che mi è stata data e spiego, se mi è concesso, le motivazioni. La convenzione con l'associazione AVAS, il cui presidente è Giovanni Ferronato e non più già da diversi anni Franco Rossi, approvata con delibera di Giunta Comunale n° 63 del 27 maggio 2014, cioè dalla Giunta Martini, non contempla una collaborazione con l'Associazione Stanapsy ne prevede

l'utilizzo da parte dell'associazione AVAS di tutto il primo piano, dove è situato il Centro d'Ascolto. Quindi AVAS in tutto questo non centra nulla!

Nella convenzione inoltre è previsto che l'associazione AVAS concordi con l'Amministrazione le attività da svolgere. E nel documento contenente l'elenco di tali attività, sempre in base alle informazioni ottenute dall'Ass. Sociale dott.ssa Annalisa Fassina, non compare il Centro d'Ascolto. Quindi non c'è solo, stando alla convenzione che voi avete approvato, non c'è solo la verifica da fare a fine anno ma c'è anche un concordare le attività. E questa attività non rientra!

Poi siccome siamo bravi e precisi, il 25 settembre 2014 in questa sede abbiamo approvato la "Ricognizione dello Stato di attuazione dei programmi 2014". Ve lo ricordate questo documento? In quel caso, quando l'abbiamo approvato, ho detto, al di là che è scritto con i piedi, mi riservo di fare delle specifiche interrogazioni su singoli punti e queste che ho fatto sono le prime. Vi leggo testualmente quello che voi avete scritto, visto che non sapete di cosa stiamo parlando:

"Nel 2014 è proseguito il Servizio di Ascolto rivolto a tutti i cittadini Rossanesi con particolare attenzione all'aspetto psicologico dell'area giovanile offerto dall'Ass. Sta.Na.Psy sostenuta dall'associazione AVAS e con il patrocinio del Comune di Rossano Veneto."

Quindi, le parole sono importanti, pesano come macigni, offerto dall'Associazione Sta.Na.Psy, sostenuta, non si sa come, dall'associazione AVAS e con il patrocinio del Comune di Rossano Veneto. Andiamo avanti.

"In questo centro d'ascolto la presenza di una psicologa consente di trovare accoglienza e sostegno per affrontare eventuali momenti di difficoltà."

Sempre parole vostre:

"Le prime consulenze offerte sono gratuite (è richiesto la tessera associativa), (non si sa di quale associazione) e in seguito viene concordato un progetto individuale al quale vengono applicate tariffe agevolate."

Tariffe agevolate è inutile dirvelo, è un termine troppo generico. Se io vado a comperare qualcosa e il venditore mi dice "te fao mi un bon presso", forse, forse, mi sta fregando. O forse siete così bravi che voi riuscite a fregare lui, non so.

"Le attività si svolgono presso lo stabile di Villa Aldina"

Quindi non c'è scritto che quelle gratuite si fanno in villa Aldina e le altre si fanno altrove, che in ogni caso sarebbe una cosa non consentita dalla legge. Perché se io sto facendo un servizio pubblico come libero cittadino, non posso portarmi gli utenti e i clienti nel mio studio privato, è un conflitto di interessi, previsto dalla legge.

Qui mi sembra che si stia sottovalutando il problema. Le cose non le sto dicendo adesso con un'interrogazione per vincere una battaglia di Pirro, come ci diceva il nostro Sindaco. Le cose le ho fatte presenti da un anno a questa parte, se vogliamo andare più indietro nel nostro programma elettorale c'era scritto chiaramente "azzeramento dei progetti". Di queste cose ne avevamo discusso anche prima della campagna elettorale, ne avevamo discusso assieme, le cose erano state dette, si erano fatti i nomi e i cognomi, quali erano i progetti infruttuosi e quali andavano avanti.

Sul fatto poi che i progetti che sta portando avanti l'Amministrazione Martini che sono molto diversi da quelli dell'Amministrazione Trevisan mi sento di dissentire. Non so se il Sindaco ha sentito quello che ho detto, forse stava chiacchierando, non ha sentito che il progetto finanziato dalla Regione è la fotocopia, capisce cosa vuol dire fotocopia, dell'anno precedente. Quindi non è un progetto differente, ma è lo stesso progetto, tanto che non sono state nemmeno cambiate le date, si parla di Carnevale 2013. C'è la sua firma sotto, non so se rende conto, signor Sindaco.

La ringrazio.

ASS. ZONTA: Posso un attimo...

SINDACO: no. Faccio io la replica finale per il gruppo se non ti dispiace. Io capisco anche l'animosità e voglio rassicurare il Consigliere Marchiori che l'italiano lo conosco, sono laureata in lingue, ho una formazione umanistica, forse se fossi laureata in psicologia, come..., magari avrei un altro tipo di attitudine, e magari sarei portata ad una

animosità diversa nei confronti di questa associazione. Conosco benissimo quanto abbiamo rendicontato il 25 settembre 2014 e le posso assicurare che difficilmente non leggo quanto arriva nella mia scrivania e la invito a rileggere all'articolo 4 quali sono gli obblighi dell'Amministrazione in quella Convenzione che lei ha citato che noi abbiamo fatto con l'AVAS, a cui diamo gratuitamente l'utilizzo dei locali. Sottolineiamo quelli che sono gli obblighi dell'Amministrazione nei confronti dell'Associazione. E' vero che concorda le attività da svolgere ma sulla rendicontazione noi non abbiamo avuto assolutamente mai nulla da ridire. Ci viene presentata a fine anno una piccola relazione, tra l'altro molto superficiale, se vogliamo, che abbiamo sempre accettato in virtù del fatto che chi la prepara sono persone di una semplicità estrema, che lavorano proprio, senza alcuna malizia. Se qualcuno ha agito in mala fede all'interno di questa progettualità che lei ha citato e per la quale l'ho anche ringraziata (perché se è vero quanto che lei scrive è una cosa grave, anzi gravissima) sulla quale prenderemo dei provvedimenti nel momento in cui andremo ad analizzare e vedere se corrisponde alla verità il fatto. Se lei afferma che la dottoressa, come si chiama, Bonato, vuol dire che ha delle pezze giustificative in mano, vuol dire che è a conoscenza di qualcuno che è andato a fare... ecco allora se è vero potrebbe anche fare una denuncia, per esempio, potrebbe anche andare dai Carabinieri con le pezze giustificative. Il fatto che una persona usa i locali comunali impropriamente, domanda dei soldi a delle persone che dovrebbero andare lì gratuitamente.

Questa dottoressa non ha i rapporti con il Comune, ce li ha con l'AVAS, e l'AVAS come tale avrà un regolamento interno, una procedura interna, deciderà chi, cosa, come e a chi affidare gli incarichi e le attività che intende portare avanti. Questo non ci esime, non sto dicendo che noi siamo giustificati dal fatto di non sapere. Appena veniamo a sapere che c'è un reato o una possibilità di reato, ci si muove nella direzione di garantire la legalità. Lei ci ha portato a conoscenza di questa presunta anomalia con un'interrogazione e ci siamo subito adoperati per vedere se quanto lei dice corrisponde al vero. Ci sarà un incontro con la dottoressa Bonato, a breve, e con il direttivo di AVAS con delle domande specifiche per capire se effettivamente sono state operate delle prestazioni a pagamento, quindi come libera professione, non all'interno di un progetto, che come tale dovrebbe essere assolutamente gratuito. Se è vero chiederemo rimborso, adotteremo i provvedimenti del caso anche contro la signora Bonato, nel caso in cui abbia usato con malizia e cattiva volontà locali comunali.

Se non c'è altro da aggiungere dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, auguro un buon fine settimana a tutti i presenti.



COMUNE DI ROSSANO VENETO
VICENZA

18 NOV. 2014

Prot. nr. **015896**

Categ. Classe Fasc.

Al Sindaco di Rossano Veneto
dott.ssa Morena Martini

Al Segretario Comunale
dott. Giuseppe Zanon

ALLEGATO A DELIBERAZIONE C.C.
~~CONTRATTO~~
N° 64 del 28/11/2015

Interrogazione n.5 a risposta orale
ex art. 25 del Regolamento del Consiglio Comunale di Rossano Veneto
in merito al "Punto di ascolto" presso Villa Aldina

Il sottoscritto Marchiori dott. Franco, in qualità di rappresentate della Lista Civica "CambiAmo Rossano" si rivolge al Sindaco di Rossano Veneto:

premessato che

- il Comune di Rossano Veneto patrocina il servizio denominato "Punto di ascolto" offerto dall'Associazione St.a.na.Psy nella persona della dott.ssa Nadia Bonato, presso Villa Aldina;
- nella fattispecie il servizio offerto dalla dott.ssa Bonato risulta erogato a pagamento ed in modo continuativo in un locale di proprietà del Comune di Rossano Veneto concesso in uso gratuito dal 2009;
- su esplicita richiesta all'ufficio competente mi è stato riferito che:
 - a) non esiste alcun progetto riferito ad "attività di assistenza e/o prevenzione per le fasce deboli della cittadinanza" che giustifica la gratuità della concessione dei locali alla dott.ssa Bonato ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a), del regolamento per la disciplina della concessione in uso dei locali di proprietà del Comune di Rossano Veneto;
 - b) non esiste alcun atto deliberativo della Giunta Comunale approvante lo specifico schema di convenzione necessario per l'esercizio dell'iniziativa proposta dall'associazione Sta.na.Psy, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera e), del citato regolamento;
 - c) non esiste alcun monitoraggio dell'attività svolta dalla dott.ssa Bonato;
- in ogni caso, ai sensi dell'art. 3, comma 8, del regolamento uso locali di proprietà comunale, "non è in alcun caso consentita la concessione per un periodo superiore ad un anno" di detti locali;

Considerato che

- merita apprezzamento l'impegno del Comune di Rossano Veneto nel patrocinare questa tipologia di servizi;
- la delicatezza del servizio offerto e delle tematiche trattate impone una rigorosa selezione dei professionisti ad esso dedicati, secondo criteri di economicità ma soprattutto di qualità del servizio, nonché un continuo e serio lavoro di monitoraggio dell'attività svolta;

Tanto premesso e considerato

interrogò il Sindaco

- per sapere quale atto amministrativo autorizza l'erogazione del servizio denominato "Punto di ascolto" e quale atto amministrativo autorizza l'uso gratuito dei locali dove si svolge predetta attività;

- se, e in che modo, l'attività della dott.ssa Bonato è monitorata dall'Assessorato competente;
- per conoscere il regime tariffario applicato dalla dott.ssa Bonato agli utenti che usufruiscono delle sue prestazioni professionali a pagamento nella struttura Comunale;
- per conoscere le motivazioni che inducono l'Amministrazione Comunale a concedere l'utilizzo dei locali alla dott.ssa Bonato in deroga agli articoli citati;
- come sia possibile che la dott.ssa Bonato stia, di fatto, praticando la libera professione in locali comunali, utilizzandoli in via esclusiva e a propria discrezione da cinque anni.

Rossano Veneto, 18 novembre 2014

In fede
dott. Franco Marchiori



Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

=====

N. 1311 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **18/12/2014** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì **18/12/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====